

mirati d'unirsi in matrimonio tanto secondo
il nome, civile, che con quello ecclesiastico, una po-
una vogliono in virtù del presente atto stabilire
i fatti e le condizioni, che ugualmente dovranno in loro
futura unione, deliberando anzitutto d'indottere il u-
guine, legale, quindi anche il permesso del Cardic Civile.
Qui fatto i suddetti coniugi Carolina Cornacchi
Giuseppe Guarino, volendo contribuire al buon decoro
e sostegno del comune futuro matrimonio, secondo
le rispettive rappresentanze costituiscono in dote
alla predetta loro figlia Anna Guarino accettante:

1^a una casa terrana, sita nel comune di Scibera
via Struzzo, confinante con casa di Giustino Cam-
prone, con casa degli eredi di Giovanni Ferraro e con
casa di Maria Piedemonte, del valore, di lire centun-
quanta, notata nel catasto fabbricati di Scibera al
l'art. 3064, sottovano di Carolina Cornacchi fe-
fidele, coll'imponibile di L. 11,25.

2^a uno spezzone di terra con parti alteri di diversa
specie, sito in territorio di Scibera, contrada Aquila
dell'indenzione d'ore venti e centorei settantadue,
parva tenuta una dell'abitata, carda d'acqua
ventidue, di palus due, confinante con le rimanen-
ti terre dello stesso Giuseppe Guarino, con terra di Chi-
vero Curano e con terra di Siborio Reggio, del valore

di lire cinquanta, notata nel catasto terreni di
Scibera all'art. 3029, sottovano di Giuseppe
Belleguino, ser. II, dipendente dai N. 898, 899, 910, 911, dell'im-
ponibile di L. 31,55, di cui si carica a detto spezzone laterale parte L. 20,
72 Canali oggetti di Scibera, stimati da un perito
scelto d'accordo del valore di lire dieci cinquantacin-
que; quali oggetti il futuro sposo anzitutto deluderà
d'avere ricevuto e ne rilascerà ampia e valida que-
sanza.

Dei suddetti immobili che saranno soggetti alla fonda-
zione e lo spezzone di terra accede all'ufficio canonico
enfiteutico dovuto al Reg. Decano di Trivento, la cui
parentela di Anna Guarino ama la proprietà e il modo
reale, passano dal giorno della celebrazione del matrimo-
nio ecclesiastico, d'unita a tutte le relative atti-
venze, dipendenze ed accessori; però in qualunque
tempo esso matrimonio sia celebrato, i detti
avranno diritto di trarre o se il fruttato di questan-
no che produrrà il sopradescritto spezzone di terra.

Il futuro sposo promette e si obbliga di buon animo
ristituire la superiore dote e di farne la restituzione
quando ne sarà il caso, nel modo di legge, però le
parti rinunziano all'ipotesi legale di ipotecare
alla futura sposa contro il detto Giuseppe, se non
possiede beni immobili e perciò dispensano me-

50
Congruo

255
135

150
gru